

REGIONE CALABRIA

DCA n. 33 del 08 MAR. 2016

Oggetto: Programma 3 P.O. 2013-2015 - Adempimento LEA AT) - Percorso attuativo per la certificabilità dei bilanci delle aziende del SSR: Approvazione Procedure Amministrativo Contabili.

REGIONE CALABRIA
II COMMISSARIO AD ACTA

(per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 30 dicembre 2009, n. 191, nominato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 12.3.2015)

PREMESSO che:

VISTO l'articolo 120 della Costituzione;

VISTO l'articolo 8, comma 1, della legge 5 Giugno 2003, n.131;

VISTO l'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto legge 10 Ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 Novembre 2007, n. 222;

VISTO l'Accordo sul Piano di rientro della Regione Calabria, firmato tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle finanze e il Presidente *pro tempore* della Regione in data 17 dicembre 2009, poi recepito con DGR N. 97 del 12 febbraio 2010;

RICHIAMATA la Deliberazione del 30 Luglio 2010, con la quale, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni, il Presidente *pro tempore* della Giunta della Regione Calabria è stato nominato Commissario *ad acta* per la realizzazione del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario di detta Regione e sono stati contestualmente indicati gli interventi prioritari da realizzare;

RILEVATO che il sopra citato articolo 4, comma 2, del decreto legge n. 159/2007, al fine di assicurare la puntuale attuazione del Piano di rientro, attribuisce al Consiglio dei Ministri - su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni - la facoltà di nominare, anche dopo l'inizio della gestione commissariale, uno o più sub commissari di qualificate e comprovate professionalità ed esperienza in materia di gestione sanitaria, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale;

VISTO l'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, il quale dispone che per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della predetta legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario *ad acta*, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale.

VISTI gli esiti delle riunioni di verifica dell'attuazione del Piano di rientro, da ultimo della riunione del 28 ottobre e del 12 novembre 2014 con particolare riferimento all'adozione dei Programmi operativi 2013-2015;

VISTO il Patto per la salute 2014-2016 di cui all'Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014 (Rep. n. 82/CSR) ed, in particolare l'articolo 12 di detta Intesa;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (in particolare, l'articolo 1, commi da 569 a 572) che recepisce quanto disposto dal Patto per la salute 2014-2015 di cui alla citata Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014 (Rep. n. 82/CSR) statuendo che la nomina a Commissario *ad acta* per cui è deliberazione è incompatibile con qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento;

VISTA la nota prot. n.298/UCL397 del 20 marzo 2015 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha trasmesso alla Regione Calabria la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 12.3.2015 con la quale è stato nominato l'Ing. Massimo Scura quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;

VISTA la medesima Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 12.3.2015 con la quale è stato nominato il Dott. Andrea Urbani *sub* Commissario unico nell'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della regione Calabria con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale;

RILEVATO che con la anzidetta Deliberazione è stato assegnato al Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di rientro l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente, con particolare riferimento alle seguenti azioni ed interventi prioritari:

- 1) adozione del provvedimento di riassetto della rete ospedaliera, coerentemente con il Regolamento sugli standard ospedalieri di cui all'Intesa Stato-Regioni del 5 agosto 2014 e con i pareri resi dai Ministeri affiancanti, nonché con le indicazioni formulate dai Tavoli tecnici di verifica;
- 2) monitoraggio delle procedure per la realizzazione dei nuovi Ospedali secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalla programmazione sanitaria regionale;
- 3) adozione del provvedimento di riassetto della rete dell'emergenza urgenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- 4) adozione del provvedimento di riassetto della rete di assistenza territoriale, in coerenza con quanto specificatamente previsto dal Patto per la salute 2014-2016;
- 5) razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale;
- 6) razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi;
- 7) interventi sulla spesa farmaceutica convenzionata ed ospedaliera al fine di garantire il rispetto dei vigenti tetti di spesa previsti dalla normativa nazionale;
- 8) definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati e dei tetti di spesa delle relative prestazioni, con l'attivazione, in caso di mancata stipulazione del contratto, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies>comma 2- quinquies, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ridefinizione delle tariffe delle prestazioni sanitarie, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 15, comma 17, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012;

- 9) completamento del riassetto della rete laboratoristica e di assistenza specialistica ambulatoriale;
- 10) attuazione della normativa statale in materia di autorizzazioni e accreditamenti istituzionali, mediante adeguamento della vigente normativa regionale;
- 11) interventi sulla spesa relativa alla medicina di base;
- 12) adozione dei provvedimenti necessari alla regolarizzazione degli interventi di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza degli alimenti;
- 13) rimozione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 80, della legge n. 191 del 2009, dei provvedimenti, anche legislativi, adottati dagli organi regionali e i provvedimenti aziendali che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro e dei successivi Programmi operativi, nonché in contrasto con la normativa vigente e con i pareri e le valutazioni espressi dai Tavoli tecnici di verifica e dai Ministeri affiancanti;
- 14) tempestivo trasferimento delle risorse destinate al SSR da parte del bilancio regionale;
- 15) conclusione della procedura di regolarizzazione delle poste debitorie relative all'ASP di Reggio Calabria;
- 16) puntuale riconduzione dei tempi di pagamento dei fornitori ai tempi della direttiva europea 2011/7/UE del 2011, recepita con decreto legislativo n. 192 del 2012;

VISTO il decreto legislativo **118/2011** recante “disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5/5/2009, n.42 e in particolare il Titolo II, concernente “Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario”, nell’ambito del quale è disciplinata, fra l’altro l’implementazione e la tenuta della contabilità di tipo economico-patrimoniale, nonché l’obbligo di redazione del bilancio d’esercizio della Gestione Sanitaria Accentrata e del bilancio sanitario consolidato regionale;

VISTO l’articolo 11 del Patto per la Salute 2010-2012 che prevede, tra l’altro, che le Regioni e le Province Autonome si impegnano, anche in relazione all’attuazione del federalismo fiscale, ad avviare le procedure per perseguire la certificabilità dei bilanci, attraverso un percorso che dovrà garantire l’accertamento della qualità delle procedure amministrativo – contabile sottostanti alla corretta contabilizzazione dei fatti aziendali, nonché la qualità dei dati contabili;

VISTO in particolare il comma 1, lettera a) del predetto art.11 che prevede che le Regioni effettuino una valutazione straordinaria dello stato delle procedure amministrativo contabili, in conseguente certificazione della qualità dei dati contabili delle aziende e del consolidato regionale;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute adottato di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze 18/1/2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 17.2.2011 serie generale n.39 S.O. n. 42, recante “ Disposizioni in materia di valutazione straordinaria delle procedure amministrativo-contabile necessarie ai fini della certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle 8aziende ospedaliere , degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche trasformati in fondazioni, degli istituti zoo profilattici sperimentali e delle aziende ospedaliero universitarie, ivi compreso i policlinici universitari;

VISTA la normativa nazionale in materia di revisione contabile ed i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dell’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute adottato di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze 17.9.2012, recante “Disposizioni in materia di certificabilità dei bilanci degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale”;

VISTO il D.M. del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, 1-3-2013, pubblicato in G.U. n. 72 del 26-3-2013, recante "definizioni dei Percorsi Attuativi della Certificabilità";

CONSIDERATO

Che sulla base dei predetti decreti le regioni devono progettare un percorso che porti a garantire la qualità delle procedure amministrativo contabili sottostanti alla corretta contabilizzazione dei fatti aziendali, nonché la qualità dei dati contabili, secondo standard dettati dal Ministero;

Che ai sensi di quanto disposto dall'art.2 del citato Decreto Interministeriale del 17.9.2012 (decreto Certificabilità), gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale devono garantire, sotto la responsabilità ed il coordinamento delle Regioni di appartenenza la certificabilità dei propri dati e dei propri bilanci, intendendo per certificabilità l'applicazione di una regolamentazione della materia contabile e di un sistema di procedure amministrativo contabili che ponga gli Enti del SSN, sopra richiamati, nella condizione, in ogni momento, di sottoporsi con esito positivo alle verifiche ed alle revisioni contabili stabilite nel medesimo decreto;

Che il Percorso Attuativo della Certificabilità costituisce adempimento presso i tavoli ministeriali;

Che l'approvazione del PAC, coerentemente alle citate disposizioni normative, è a cura del Tavolo di Verifica degli Adempimenti ministeriale che provvederà, in occasione delle ordinarie verifiche degli adempimenti, anche alla verifica dello stato di attuazione;

RICHIAMATI I SEGUENTI PROVVEDIMENTI:

- Il DPGR-CA n. 96/2013 - Il DCA n.5 del 01/04/2015 - Il DCA n. 93 del 24/09/2015 – DCA n. 117 del 12-11-2015, con cui è stato approvato ed integrato il Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC) dei bilanci sanitari della Regione Calabria, recante gli obiettivi e le relative scadenze indicati nella griglia redatta ai sensi del DM 1.3.2013, articolata nelle seguenti parti: Requisiti generali, Requisiti Ciclo Attivo, Requisiti Ciclo Passivo e corredata dalla Relazione di accompagnamento ai sensi dell'art. 3 del Decreto interministeriale del 17/9/2012;

CONSIDERATO che il Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC) dei bilanci delle Aziende del SSR, indica tra le azioni da conseguire, nei *requisiti generali*, l'aggiornamento delle linee guida e delle indicazioni fornite alle Aziende e la strutturazione di un manuale di indirizzo e di disciplina delle casistiche amministrativo-contabili che permetterà di omogeneizzare i comportamenti delle Aziende, al fine di fornire univocità nella lettura e nell'interpretazione dei fatti aziendali e garantire l'omogeneità nell'analisi e nel monitoraggio delle Aziende del SSR;

Rilevato

Che le procedure amministrativo contabili, già trasmesse alle aziende del SSR con circolare prot. N. 2386 del 23.1.2014, sono state debitamente integrate ed aggiornate a seguito delle modifiche legislative tenendo conto delle disposizioni commissariali intervenute nel periodo.

Che le suddette Procedure Amministrativo Contabili, le quali rispondono alla necessità di dare uniformità ai processi e alle procedure adottate dalle Aziende del SSR, debbono essere adottate dalla Regione con proprio provvedimento,

Che è in itinere l'aggiornamento delle Procedure Amministrativo Contabili relative ai processi di acquisto di beni e servizi nelle aziende del SSR anche in riferimento agli obblighi derivanti dalle novità introdotte dal D.L. 66/2014 e dalla legge di stabilità 2016 n. 208/2015.

Che le Procedure Amministrativo Contabili potranno essere soggette ad ulteriori modifiche e/o integrazioni.

Preso atto delle integrazioni e modifiche apportate alle Procedure Amministrativo Contabili, di cui alle circolare n. 2386/2014, ed allegate al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

- 1) Gestione del Ciclo Attivo;
- 2) Gestione del Personale;
- 3) Gestione del Magazzino;
- 4) Gestione del Patrimonio;
- 5) Gestione degli Inventari;
- 6) Gestione della Mobilità Sanitaria e Partite infragruppo;
- 7) Gestione del Contenzioso;
- 8) Gestione delle Rilevazioni Numerarie;
- 9) Gestione Chiusure Contabili.

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate

DI APPROVARE le Procedure Amministrativo Contabile, di seguito indicate, che fanno parte integrante del presente provvedimento:

- 1) Gestione del Ciclo Attivo
- 2) Gestione del Personale;
- 3) Gestione del Magazzino;
- 4) Gestione del Patrimonio;
- 5) Gestione degli Inventari;
- 6) Gestione della Mobilità Sanitaria e Partite infragruppo;
- 7) Gestione del Contenzioso;
- 8) Gestione delle Rilevazioni Numerarie;
- 9) Gestione Chiusure Contabili.

DI DISPORRE

-che ciascuna Azienda del SSR con atto formale recepisca le predette Procedure Amministrativo Contabili, individuando nel medesimo atto i responsabili delle attività previste.

-che l'implementazione delle Procedure Amministrativo Contabili deve essere inserita nel Piano della Performance tra gli Obiettivi Strategici dei Dirigenti delle aziende del SSR.

DI DARE MANDATO alla Struttura Commissariale per la trasmissione del presente decreto al Dirigente Generale del Dipartimento Tutela della Salute, Aziende del SSR ed in particolare ai Direttori Amministrativi, ai Collegi Sindacali Aziendali, al Collegio dei Revisori della Regione Calabria ed agli Organismi Indipendenti di Valutazione / Nuclei di Valutazione Aziendali.

DI TRASMETTERE copia del presente decreto, ai sensi dell'art. 3 comma I dell'Accordo del Piano di rientro, ai Ministeri competenti.

DI PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Il Sub Commissario

Dott. Andrea Urbani

Il Commissario ad acta

Ing. Massimo Scura